

PRO SERVICE s.c.s.
Strada della Bruna Vecchia n. 4/A - 10040 - DRUENTO (TO)
Cod. Fisc. 11951550018 P. Iva 11951550018
Iscritta al R.E.A. di TO n. 1253493
Capitale sociale € 26.080 i.v.

Bilancio Sociale al 31/12/2023

D.M. 4 luglio 2019, § 1-3 - Normativa, soggetti e finalità

Il Bilancio Sociale è stato redatto in quanto l'Ente del Terzo Settore o ETS **Pro Service soc. coop. sociale** è un'impresa sociale ai sensi dell'Art. 9 comma 2 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.112 indipendentemente dalle dimensioni sociali. I gruppi di imprese sociali sono tenuti a produrre un Bilancio Sociale in forma consolidata.

Il Bilancio Sociale non è oggetto di approvazione assembleare (salvo diversa previsione statutaria) ed è stato redatto nel rispetto delle linee guida di cui al D.M.Lavoro e Politiche Sociali 4 luglio 2019 (di seguito DM). Si applica inoltre il richiamo generale al Codice del Terzo Settore o CTS disposto dall'art. 1 comma 5 del D.Lgs.112/2017.

Il Bilancio Sociale (o bilancio di sostenibilità) è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione (compliance) destinato agli associati, ai lavoratori e ai terzi, ivi incluse le pubbliche amministrazioni (stakeholder) in un'ottica di trasparenza, informazione e controllo, tenendo conto della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente.

Il Bilancio Sociale integra i dati economico-finanziari contenuti nel Bilancio d'esercizio con informazioni di natura non finanziaria, espresse mediante l'utilizzo di indicatori sia qualitativi che quantitativi, suggeriti anche dai più diffusi standard internazionali.

La pubblicazione del Bilancio Sociale, indipendentemente dal fatto che l'ente vi sia tenuto o meno, può rappresentare lo strumento attraverso il quale rendere visibili i risultati raggiunti nel corso del tempo, aumentando il coinvolgimento dei terzi ed il numero di quelli potenzialmente interessati ad associarsi o sostenerlo finanziariamente.

D.M. 4 luglio 2019, § 4 - Destinatari

Tra i destinatari del Bilancio Sociale vi sono gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

D.M. 4 luglio 2019, § 5 - Principi di redazione

La redazione del Bilancio Sociale è ispirata ai principi di:

- I) rilevanza: includere le informazioni in grado di influenzare gli stakeholders, motivare le esclusioni di informazioni;
- II) completezza: rendere le informazioni considerando i principali stakeholder dell'Ente;
- III) trasparenza: rendere chiaro il procedimento adottato per costruire le informazioni;
- IV) neutralità: rendere le informazioni in modo imparziale sia per aspetti positivi che negativi;
- V) competenza di periodo: fornire informazioni su attività/risultati avvenuti nel corso dell'esercizio;
- VI) comparabilità: rendere comparabile il bilancio sociale da un punto di vista temporale (cambiamenti dello stesso ente nel tempo) e spaziale (ove possibile: rispetto ad altri enti, medie di settore);
- VII) chiarezza: rendere comprensibile il documento anche a lettori non esperti;
- VIII) veridicità e verificabilità: inserire le fonti utilizzate per le informazioni;
- IX) attendibilità: non sovrastimare gli aspetti positivi né sottostimare quello negativi, documentare prematuramente le incertezze;

X) autonomia: giudizi e commenti, sul bilancio sociale, formulati da terze parti, devono essere imparziali e se necessario essere oggetto di specifico allegato.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 1) - Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

L'ETS per la predisposizione del Bilancio Sociale non adotta particolari standard di rendicontazione.

Rispetto al precedente periodo di rendicontazione, non si segnalano cambiamenti di perimetro o metodi di misurazione.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 2) - Storia dell'Ente del Terzo Settore

L'Ente del Terzo Settore Pro Service soc. coop. sociale è stato fondato nell'anno 2018, ottenute le autorizzazioni, nello stesso anno, il progetto è decollato con i primi soci e i primi mezzi autorizzati al trasporto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il progetto, oltre a quanto detto, ha registrato una inevitabile evoluzione e, attualmente, prevede un percorso per i soci, rivolto ai lavoratori svantaggiati o, comunque, difficilmente ricollocabili sul mercato del lavoro, attraverso un'attività volta a legalizzare la raccolta di rottami ferrosi svolta, talvolta, non in conformità alle attuali norme vigenti.

Tale attività, svolta da secoli dalla etnia sinti e rom, ha oggi assunto un ruolo importante di soddisfacimento lavorativo per nuove povertà legate alla persistente crisi economica, per flussi immigratori più o meno recenti, per una nuova cultura di riciclo e dei materiali adatti al reimpiego e per una nuova coscienza ambientalista che si sta diffondendo tra i consumatori.

La complessità della normativa ambientale, rende molto difficile, per gli operatori isolati ottenere le autorizzazioni per l'attività di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti, data la necessità di:

- ottenere fidejussioni bancarie;
- nominare responsabile tecnico - ingegnere;
- assenza di condanne penali ecc.
- svolgere diversi ed onerosi adempimenti.

Tuttavia, la Proservice con la propria operatività permette ai singoli, operanti per unico scopo sociale, di svolgere le predette attività nel rispetto delle normative ambientali.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 2) - Forma giuridica ed informazioni generali e sull'ente

Informazione	dato
Forma giuridica	società cooperativa sociale
Codice Fiscale	11951550018
Partita iva	11951550018
Iscriz. R. Imprese	11951550018
Iscriz. REA	TO - 1253493
Indirizzo PEC	proservicescs@legalmail.it
Iscrizione Albo Cooperative	C-127828
	Sez. Categoria: cooperative sociali
decorrenza iscrizione	31/07/2018
sez. Categoria	cooperative sociali
cat. Attività esercitata	produzione e lavoro-inserimento lavorativo
modello organizzativo	tipo B - s.r.l.
Albo Trasportatori	c/Terzi: n. TO 78277/T
Albo Gestori Ambientali	TO/026556
sede legale	Druento (TO) - Via della Bruna Vecchia, 4/A
soci fondatori	Michele Orlando, Simone Orlando, Alessandro Ferro

L'Ente del Terzo Settore **Pro Service soc. coop. sociale** civilisticamente è una cooperativa sociale operante in forma di società.

La missione dell'ente, o più precisamente i valori e le finalità, sono la raccolta ed il conferimento di materiali destinati al riciclaggio ed al reimpiego, sgombero di locali e cantine al fine di recuperare i materiali altrimenti destinati al trattamento dei rifiuti e le attività coordinate e dirette si caratterizzano per essere *prescrittive* (come guida effettiva del comportamento e dell'attività dell'ente), *stabili* (cogenti per una durata significativa), *generali* (in grado di caratterizzare l'insieme delle attività e relazioni tra l'ente ed i suoi stakeholder), *universalizzabili* (intesi in modo non occasionale e considerati validi in tutti i casi in cui ricorrono le caratteristiche alle quali i valori si riferiscono).

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.112/2017, l'ETS ha come attività statutaria o di interesse generale quella di dare l'opportunità di lavorare ed ottenere un reddito dignitoso a lavoratori altrimenti ai margini del mondo del lavoro, con particolare riguardo a categorie svantaggiate di lavoratori sottoposti a misure restrittive della libertà personale.

Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.112/2017, l'ETS svolge altre attività in aggiunta a quella di interesse generale, campagne di sensibilizzazione sociale al problema dell'ambiente e della necessità di recuperare i materiali che possono essere reimpiegati e rigenerati, nonché campagne di formazione ed educazione ambientale. Si precisa che le attività diverse sono svolte in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale e comunque in modo da garantire il rispetto dell'art. 2 comma 3 ed il limite del 70% dei ricavi complessivi dell'impresa sociale (come precisato dal Decreto Interministeriale 22 giugno 2021). La cooperativa non è collegata ad altri ETS. La cooperativa non controlla direttamente o indirettamente altri ETS, né è controllato da ETS.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 3) - Struttura, governo e amministrazione

Associati

La base sociale annovera numero 144 associati, di cui:

Base Sociale/Associativa	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff.%
Persone Fisiche	144	97	47	48,45
Enti del Terzo Settore	0	0		
Enti Pubblici	0	0		
Imprese	0	0		
Altri Soggetti	0	0		
Totale	144	97	47	48,45

In merito alla consistenza e movimentazioni di tali soggetti nell'anno corrente, rispetto all'anno precedente, si può affermare che la cooperativa è in forte espansione e che gli scopi sono realizzati oltre ogni più ottimistica previsione.

Circa i diritti di voto si fa presente che vige la regola per cui ogni associato ha diritto ad un voto e ciò contribuisce in misura significativa alla realizzazione della più ampia forma di democrazia partecipativa e pluralismo assembleare.

Non figurano cariche o incaricati che esprimono specifiche categorie di associati.

Il sistema di governo e controllo, le articolazioni, le responsabilità, sono così strutturati:

Organo di amministrazione

L'Organo di Amministrazione, è composto da:

Cognome e nome	Carica	Importo compenso
Scarinzi Massimiliano	Presidente del Consiglio di amministrazione con poteri ordinari e straordinari	€ 16.800
Ing. Locatelli Gabriele	Sviluppo rete vendita e cura dei	rimb. € 1.831

Lavatelli Mauro	rapporti con Clienti e fornitori. Attuazione delle direttive dell'ammministratore.	rimb. € 1.281
	Sviluppo rete vendita e cura dei rapporti con Clienti e fornitori. Attuazione delle direttive dell'ammministratore.	

I componenti dell'organo amministrativo, come da statuto, restano in carica per tre anni e fino al 05/01/2025.

Il compenso dei componenti dell'organo amministrativo è inserito nella Nota integrativa e viene nuovamente indicato nel prospetto di cui sopra.

Ai sensi dell'Art. 8, comma 3, lettera a del CTS, l'ETS *non* può corrispondere ai propri amministratori, compensi *superiori* a quelli previsti in enti che operano negli stessi o analoghi settori, a condizioni e con competenze simili. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

Pur trattandosi di compensi sensibilmente al di sotto di quelli previsti dai contratti collettivi applicabili ad altri enti operanti in analoghi settori, i percipienti, ritenuta l'entità di tali compensi in relazione all'attività svolta, ritengono gli stessi proporzionati alla qualità e quantità di prestazioni erogate, anche in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 della Costituzione e si sono dichiarati, al contempo, disposti a superare il concetto di compenso congruo con riferimento ai parametri fondamentali che costituiscono gli elementi di remunerazione dei dirigenti commerciali che, d'altro canto non possono essere animati dallo spirito tipico delle cooperative.

I **rimborsi spese** ai componenti dell'organo amministrativo sono corrisposti forfettariamente e quindi parte della retribuzione.

Regola dei compensi ad amministratori negli ETS

Ai sensi dell'Art. 8, comma 3, lettera a del CTS, l'ETS *non* può corrispondere ai propri amministratori, compensi *superiori* a quelli previsti in enti che operano negli stessi o analoghi settori, a condizioni e con competenze simili. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

Non figurano altri soggetti che ricoprono cariche di governo o amministrazione.

Regola dei compensi per cariche sociali negli ETS

Ai sensi dell'Art. 8, comma 3, lettera a del CTS, l'ETS *non* può corrispondere a chi riveste cariche sociali, compensi *superiori* a quelli previsti in enti che operano negli stessi o analoghi settori, a condizioni e con competenze simili. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

Organo di controllo

L'**Organo di controllo** non è previsto poiché trattasi di una cooperativa sociale che non ha superato i parametri previsti dall'art. 2435-bis Cod.Civ. richiamato dall'art. 10 comma 4 del D.Lgs.112/2017.

L'ETS non supera i parametri di cui all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 112/2017 (che rinvia all'art. 2435-bis del Cod.Civ.), di conseguenza non è soggetto all'obbligo di **revisione legale** dei conti.

Stakeholder

Gli stakeholder *principali* si dividono in:

Stakeholder/Interessati	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff.%
Associati	144	99	45	45,45
Volontari	16	14	2	14,29

Dipendenti	74	85	-11	-12,94
Collaboratori	61	0	61	
Finanziatori	0	0		
Clienti/Utenti	99	57	42	73,68
Fornitori	306	113	193	170,80
Pubbliche Amministrazioni	0	0		
Altri	17	0	17	
Totale	717	368	349	94,84

In merito alla consistenza e movimentazioni di tali soggetti nell'anno corrente, rispetto all'anno precedente, si può affermare che è impressionante l' aumento del numero dei soggetti che hanno rapporti con la cooperativa, dagli associati (aumento del 45,45%) fino ai fornitori aumentati di oltre il 170% in un anno.

Nell'ETS la democraticità interna è regolata dalle norme del CTS così come integrate dallo Statuto/Atto costitutivo.

Essendo l'ETS un'impresa sociale costituita in forma di cooperativa a mutualità prevalente: non ci sono particolari prescrizioni in tema di coinvolgimento dei lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle sue attività, inteso come potere di influenzare le decisioni dell'impresa sociale.

- Essendo l'ETS un'impresa sociale il CTS e lo Statuto/Atto costitutivo prevedono il naturale coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti, direttamente interessati alle sue attività, inteso come potere di influenzare le decisioni dell'impresa sociale, specialmente quando incidono direttamente sulle condizioni di lavoro e sulla qualità dei beni e servizi;
- tale coinvolgimento è massimo in occasione dell' approvazione del bilancio d' esercizio e della discussione del bilancio sociale, ma che si manifesta quotidianamente nel tradurre le proposte dei soci in atti gestionali concreti che consentano ad essi stessi di migliorare il proprio ambiente di lavoro, migliorare i contatti con i soggetti esterni alla cooperativa, disporre dei mezzi di trasporto sempre in efficienza ed in condizioni ottimali con un' attenta politica di controllo dei mezzi di lavoro.

Alla luce di tali disposizioni, si fa presente che in ossequio all'art. 11 del D.Lgs.112/2017, l'ETS ha previsto:

- delle forme di partecipazione all'assemblea dei soci riconoscendo il principio di voto per teste;
- altre forme di partecipazione attraverso modelli di collaborazione alla gestione con la facoltà di presentare proposte, anche informalmente, all' organo amministrativo.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 4) - Persone che operano per l'ente

Personale

17. Il personale che opera per l'ente è composto da:

- **lavoratori** soggetti a retribuzione;
- **volontari** (cioè soggetti che prestano la loro opera a titolo volontario o attraverso prestazioni di lavoro autonomo).

L'ammontare dei soggetti che operano per l'ETS e le movimentazioni rispetto all'anno precedente risultano dalla tabella che segue:

Soggetti che operano per l'ETS Numero	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff.%	% anno su tot. soggetti	% anno-1 su tot. soggetti
Lavoratori	119	85	34	40,00		
> di cui distaccati presso terzi	0	0				
Totale Lavoratori per ETS	119	85	34	40,00	78,81	85,86
Volontari	16	14	2	14,29		

Altri	16	0	16			
Volontari e altri	32	14	18	128,57	21,19	14,14
Totale soggetti	151	99	52	52,53	100,00	100,00

Con riferimento ai volontari, si precisa che tra questi *non* è ricompreso: personale religioso, persone distaccate, volontari del Servizio Civile Universale, volontari di altri enti.

Il personale presenta le seguenti quote di genere:

Soggetti che operano per l'ETS Genere	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff. %	% anno su tot. soggetti	% anno-1 su tot. soggetti
Lavoratori (Maschi)	97	0	97		81,51	
Lavoratrici (Femmine)	22	0	22		18,49	
<i>Totale Lavoratori</i>	119	0	119		100,00	
Volontari (Maschi)	13	0	13		81,25	
Volontarie (Femmine)	3	0	3		18,75	
<i>Totale Volontari</i>	16	0	16		100,00	
Totale soggetti	135	0	135			
<i>Complessivamente:</i>						
Soggetti Maschi	110	0	110		81,48	
Soggetti Femmine	25	0	25		18,52	
Totale soggetti	135	0	135		100,00	

Il personale è diviso nelle seguenti classi di età:

Soggetti che operano per l'ETS Età	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff. %	% anno su tot. soggetti	% anno-1 su tot. soggetti
Lavoratori - fino a 25 anni	28	0	28		23,53	
Lavoratori - tra 26 e 40 anni	65	0	65		54,62	
Lavoratori - oltre 40 anni	26	0	26		21,85	
<i>Totale Lavoratori</i>	119	0	119		100,00	
Volontari - fino a 25 anni	1	0	1		6,25	
Volontari - tra 26 e 40 anni	4	0	4		25,00	
Volontari - oltre 40 anni	11	0	11		68,75	
<i>Totale Volontari</i>	16	0	16		100,00	
Totale soggetti	135	0	135			
<i>Complessivamente:</i>						
Soggetti - fino a 25 anni	29	0	29		21,48	
Soggetti - tra 26 e 40 anni	69	0	69		51,11	
Soggetti - oltre 40 anni	37	0	37		27,41	
Totale soggetti	135	0	135		100,00	

Il personale presenta i seguenti titoli di studio:

Soggetti che operano per l'ETS Titolo di studio	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff. %	% anno su tot. soggetti	% anno-1 su tot. soggetti
Lavoratori - Laurea	0	0			0,00	
Lavoratori - Diploma	4	0	4		3,36	
Lavoratori - Altro	115	0	115		96,64	
<i>Totale Lavoratori</i>	119	0	119		100,00	
Volontari - Laurea	1	0	1		6,25	
Volontari - Diploma	1	0	1		6,25	
Volontari - Altro	14	0	14		87,50	
<i>Totale Volontari</i>	16	0	16		100,00	
Totale soggetti	135	0	135			
<i>Complessivamente:</i>						
Soggetti - Laurea	1	0	1		0,74	
Soggetti - Diploma	5	0	5		3,70	
Soggetti - Altro	129	0	129		95,56	
Totale soggetti	135	0	135		100,00	

Lavoratori

18. I **lavoratori** dipendenti al 31/12/2023 aventi contratto full time sono 27, quelli part-time sono 47, equiparabili complessivamente a 51 dipendenti a tempo pieno.

L'inquadramento economico e funzionale è regolato dal **Contratto Collettivo Nazionale** per le cooperative.

Segue descrizione sintetica delle **mansioni** svolte dai dipendenti:

- 5 svolgono lavori d' ufficio o amministrazione;
- 69 svolgono lavori di conferimento e raccolta dei materiali destinati al riciclo;

I **compensi e stipendi** ai dipendenti, ammontano ad Euro 812.037,00.

I **rimborsi spese** ai dipendenti ammontano ad Euro 82.551,00; si fa presente che a tutti i lavoratori vengono riconosciuti rimborsi a pie' di lista per anticipazioni delle spese.

Per i lavoratori, nel corso dell'esercizio, sono stati realizzati i seguenti **corsi di formazione**:

- aggiornamento nuove disposizioni e linee guida in materia ambientale;
- aggiornamento nuove disposizione e linee guida, nonché adeguamento agli standards di sicurezza in materia di lavoro;
- formazione sulla compilazione, redazione, trattamento dati da inserire sui formulari previsti dalla normativa ambientale in vigore;
- aggiornamento in materia di primo soccorso;
- aggiornamento sul trattamento dati e disciplina sulla privacy e sicurezza dei dati personali;
- aggiornamento L. 231/81, in materia di controllo della filiera ambientale e gestione dei rifiuti, con particolare riguardo alle violazioni in materia ambientale, sistema sanzionatorio e comportamenti vietati anche secondo le linee guida del Codice Etico;
- corso di aggiornamento facoltativo di formazione per l' utilizzo e manovra di mezzi meccanici destinati allo spostamento di carichi pesanti a mezzo gru e carrelli elevatori.

Regole specifiche del rapporto di lavoro negli ETS

Premesso che ai fini del CTS *non* si considera *volontario* l'associato che *occasionalmente* coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni (quindi non iscritto nel registro dei volontari), il CTS, prevede una serie di regole specifiche che si applicano ai rapporti di lavoro, laddove il datore di lavoro sia un ETS: questo

per evitare il finto uso del volontariato per occultare un rapporto di lavoro effettivo, lo sfruttamento di lavoratori sottopagati, inique differenze retributive tra occupati nello stesso ente oppure retribuzioni eccessive che mascherino una implicita ripartizione di utili:

- Ai sensi dell'art. 17 comma 5 nessun **volontario** dell'ETS può rivestire la carica di lavoratore subordinato o autonomo dell'Ente. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

- Ai sensi dell'Art. 16, del CTS, i lavoratori dell'ETS hanno diritto ad un trattamento economico e normativo non inferiore a quello previsto dai **contratti collettivi** di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

- Sempre ai sensi dell'art. 16 del CTS, la differenza retributiva (lorda) tra i dipendenti dell'ETS, deve rispettare il rapporto **uno a otto** (dal 2023, uno a dodici, in presenza di comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale) L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato, essendo il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima pari a 1 a 7,62.

- Ai sensi dell'Art. 8, comma 3, lettera b del CTS, l'ETS *non* può corrispondere ai propri lavoratori subordinati o autonomi, compensi *superiori* del **quaranta per cento** rispetto a quelli previsti per le medesime qualifiche dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 81/2015, salvo particolari esigenze di acquisizione di specifiche competenze. L'ETS attesta che tale limite è stato rispettato.

Volontari

Segue descrizione sintetica delle **attività svolte** dai volontari:

- supporto, attraverso svolgimento di attività complementari ai lavoratori che si occupano del conferimento e della successiva cessione dei rifiuti;
- supporto agli adempimenti amministrativi, ambientali e logistici nel processo di acquisizione e cessione dei materiali, nonché custodia dei mezzi di trasporto durante le soste ed assistenza al carico e scarico dei materiali e relativo controllo sui dati riportati nei formulari.

I **rimborsi spese** ai volontari ammontano ad Euro € 3.112,00; si fa presente che si tratta di rimborso forfettario agli amministratori.

Per i volontari, nel corso dell'esercizio, sono stati realizzati i seguenti **corsi di formazione**:

- aggiornamento nuove disposizione e linee guida, nonché adeguamento agli standards di sicurezza in materia di lavoro;
- formazione sulla compilazione, redazione, trattamento dati da inserire sui formulari previsti dalla normativa ambientale in vigore;
- aggiornamento in materia di primo soccorso;
- aggiornamento sul trattamento dati e disciplina sulla privacy e sicurezza dei dati personali;
- aggiornamento L. 231/81, in materia di controllo della filiera ambientale e gestione dei rifiuti, con particolare riguardo alle violazioni in materia ambientale, sistema sanzionatorio e comportamenti vietati anche secondo le linee guida del Codice Etico.

I lavoratori autonomi (indipendenti) ammontano a 16 unità, regolarmente possessori di partita iva.

Nel corso dell'esercizio non si è ricorso al lavoro interinale o somministrazione di lavoratori.

Pubblicazione dei compensi

I **compensi** dei componenti degli organi di amministrazione, controllo, dirigenti, associati, **sono stati pubblicati** nel sito internet dell'ETS al link: www.proservice-scs.org ed in forma analitica in quanto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 CTS, i ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate al 31/12/2023 sono superiori a **centomila euro**.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 5) - Obiettivi e attività

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo i principi della mutualità ed ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo, in attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi), di persone svantaggiate, quali i soggetti diversamente abili, inoccupati di difficile ricollocazione sul mercato del lavoro,

gli ex degenti di istituti psichiatrici, i tossicodipendenti, gli alcoolisti, gli ex alcoolisti, i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare e disagio sociale, i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione, le altre persone a rischio o in stato di emarginazione segnalate dagli enti locali, dalle unità sanitarie locali o dagli organi giudiziari, nelle percentuali e secondo quanto definito dalla legge 8.11.1991 n. 381 ed eventuali modificazioni ed integrazioni, attuando, in forma mutualistica e senza fini di lucro, l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. La Cooperativa mira a coordinare la propria attività a quella di terzi al fine del miglior conseguimento dell'oggetto sociale e degli scopi mutualistici, avvalendosi, sia pure in forma non prevalente, di prestazioni fornite da lavoratori non soci.

A tal fine, si sta valutando di avvalersi di comitati tecnici consultivi e di procedure di programmazione pluriennali finalizzate allo sviluppo e all' ammodernamento aziendale attraverso la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico ed il potenziamento della cooperativa.

Capaci di essere protagonisti di un nuovo modo di gestire l'impatto ambientale attraverso la coordinazione di Persone, capitali, attrezzature, servizi e spazi per una gestione responsabile dei cicli dei rifiuti, valorizzando il bene comune "Ambiente" dal valore inestimabile e che sarà consegnato alle nuove generazioni.

La nostra sfida costante è quella di una continua ricerca della qualità attraverso una gestione integrata dei rifiuti che mira al recupero di questi ultimi piuttosto che allo smaltimento. Tutto ciò, con la totale consapevolezza che senza il rispetto dell'ambiente non può esserci futuro.

E' per questo che abbiamo deciso di puntare anche sulla comunicazione e della sensibilizzazione ambientale ottenendo ottimi risultati. Dalla costituzione stiamo effettuando campagne di sensibilizzazione ambientale, ed abbiamo intenzione di collaborare, nel futuro, anche con istituti scolastici di grado inferiore e superiore, nell'ambito di progetti di sviluppo realizzati e concordati con le varie amministrazioni locali, con metodi ludico-didattici: progetti di gioco, lezioni sulla differenziazione dei rifiuti, sul possibile recupero e riutilizzo dei materiali, fiabe illustrate a fumetti sul ciclo dei rifiuti, concorsi a premi sulle tematiche ambientali.

La nostra "mission" è progettare e gestire, con professionalità e responsabilità, servizi e attività di recupero di materiali riciclabili e commercializzabili elementi, per alcuni operatori, da considerare semplici "rifiuti", per altri operatori considerati preziose materie prime da riutilizzare favorendo la sostenibilità ambientale di una realtà economica impegnata al riutilizzo efficiente e consapevole delle risorse "bruciate" in un mondo caratterizzato da una miope gestione consumistica dei beni.

Seguono informazioni quantitative e qualitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti ed indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere, e sugli effetti sui principali portatori di interessi (stakeholder).

Dal punto di vista quantitativo le attività possono essere sintetizzate in un unico dato: la cessione di rottami e conferimento di materiali riciclabili in Kg. 15.504.850 sull' intero Territorio nazionale.

Dal Dicembre 2021: Pro service s.c.s sostiene il progetto dell'associazione N.i.d.a.

La Nazionale Italiana Dell'Amicizia e' una Onlus nata nel 2012 per il volere di alcuni ragazzi che giocando a pallone tra di loro hanno deciso di trasformare la loro grande amicizia e passione comune, il calcio appunto, in energia purissima per aiutare bambini in difficoltà, perché vivono in condizioni economiche di estrema povertà, perché gravemente malati e necessitano cure costose o perché orfani oppure separati dai genitori a causa di abusi subiti da quest'ultimi.

L'ETS, non è in possesso di certificazioni di qualità.

Le attività svolte dall'ETS hanno permesso di raggiungere i seguenti obiettivi programmati:

1. impiego di almeno 100 persone;
2. Conferimento di almeno 12 milioni di kg. di materiali riciclabili.

Gli obiettivi sono stati raggiunti grazie ai seguenti fattori positivi, che sono risultati rilevanti: selezione dei soggetti aderenti alla cooperativa, verificandone le qualità personali, alta professionalizzazione del personale d' ufficio e sensibilizzazione dei lavoratori ai temi ambientali.

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 6) - Situazione economico-finanziaria

Dati sintetici di bilancio

Anche se non è richiesto dal D.M.4/7/2019 si riepilogano i dati sintetici di bilancio già analizzati approfonditamente nella Nota integrativa, costituiti dallo Stato Patrimoniale:

Attività	Euro	613.782
Passività	Euro	443.501
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	166.239
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	4.042

e dal Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	6.805.053
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	6.788.053
Differenza	Euro	17.000
Proventi e oneri finanziari	Euro	-3.915
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	13.085
Imposte sul reddito	Euro	9.043
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	4.042

Contributi

28. L'ETS, in un'ottica di trasparenza, nel Bilancio Sociale illustra la provenienza delle risorse economiche che utilizza, con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Contributi percepiti da ETS	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff. %	% anno su tot. contributi	% anno-1 su tot. contributi
da privati: Persone fisiche	82.000	0	82.000		100,00	
da privati: Imprese	0	0			0,00	
da privati: ETS	0	0			0,00	
da privati: Altri	0	0			0,00	
<i>Totale contributi da Privati</i>	82.000	0	82.000		100,00	
da Enti Pubblici: Comunità Europea	0	0				
da Enti Pubblici: Stato	0	0				
da Enti Pubblici: Regione	0	0				
da Enti Pubblici: Provincia	0	0				
da Enti Pubblici: Comune	0	0				
da Enti Pubblici: Altri	0	0				
<i>Totale contributi da Enti Pubblici</i>	0	0				
Totale Contributi	82.000	0	82.000			
<i>Complessivamente:</i>						
da Privati	82.000	0	82.000		100,00	
da Enti Pubblici	0	0			0,00	
Totale Contributi	82.000	0	82.000		100,00	

I contributi da privati risultano in crescita rispetto all'anno precedente: per la partecipazione dei soci alla copertura de costi di gestione dei mezzi che trasportano i rifiuti.

I contributi da enti pubblici risultano stabili rispetto all'anno precedente.

Raccolta fondi

In materia di raccolta fondi, per gli aspetti numerici si rimanda a quanto indicato in Nota integrativa, precisando che per gli **Enti del Terzo Settore di tipo commerciale**, non è obbligatorio il rendiconto di cui all'art. 87 comma 6 CTS, dal quale risultano le entrate ed uscite da attività pubblica di raccolta fondi effettuate in modo occasionale durante celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione.

Posto che il saldo finale della raccolta fondi al 31/12/2023 ammonta ad euro: 82.000, nel Bilancio Sociale, si forniscono ulteriori informazioni sulle finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nell'esercizio:

- l'assoluta estraneità della cooperativa al pagamento di tutte le spese da sostenere per oneri, contributi e tasse di competenza delle ditte individuali o società facenti riferimento ai soci, ai costi necessari per la contabilità delle medesime, i costi relativi a qualunque tipologia di assicurazione, compresa quella Rc, bolli, dei mezzi di proprietà della cooperativa ma affidati ai soci, i costi relativi al carburante necessario, alle eventuali sanzioni, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, ai pedaggi autostradali e più in generale a qualunque spesa necessaria per l'attività quotidiana dei soci resta a loro esclusivo carico e competenza.

- le quote mensili calcolate in base al totale lordo mensile di scarico, accettate dall'assemblea per tutto il 2023, vengano destinate a fondo per costi ordinari e straordinari che la cooperativa sosterrà durante l'esercizio. Dette quote, possono essere sospese, ridotte o abbuonate in caso di consistenti difficoltà economiche, del verificarsi di situazioni di disagio, malattia e particolari situazioni che si verificheranno e saranno analizzate dal consiglio senza necessità di delibera assembleare. L'assemblea è chiamata ad esprimersi sulla necessità di realizzare un meccanismo di premialità che preveda incentivi per i soci virtuosi e incremento dei costi mensili quale meccanismo di dissuasione da comportamenti non corretti. L'assemblea conferma la necessità per far fronte ai costi che ogni "cantiere esterno" genera, di lasciare il 90% (tale% potrà esser ridotta a seconda del totale dei costi che genera lo stesso cantiere), dello scarico al socio per far fronte agli eventuali costi che lo stesso ha prodotto (spese di gasolio, pedaggi, pranzi, e rientrano acconti per assicurazione, eventuale manutenzione ordinaria e straordinaria, ecc...).

D.M. 4 luglio 2019, § 6, 7) - Altre informazioni

L'ETS, al 31/12/2023 ha in essere i seguenti:

- contenziosi: Non presenti.

- controversie: 2

- pagamento fattura emessa da parte di un soggetto in amministrazione controllata con sequestro preventivo delle quote sociali e dell' azienda per un valore di € 16.427,10;

- contestazione di un debito per fattura ricevuta, per acquisto di materiale ferroso, mai trasportato ed acquistato, per un valore di € 22.698.40.

trattasi di situazioni mediamente rilevanti da un punto di vista della rendicontazione sociale, in quanto il rischio è coperto da accantonamenti e fondi di riserva.

L'attività dell'ETS ha un collegamento diretto con l'ecologia e l'impatto ambientale: le attività svolte non impattano in modo rilevante nell'ambiente, e vengono comunque realizzate con una corretta sensibilità ambientale.

Impatto ambientale

L'attività dell'ETS è direttamente collegata all'impatto ambientale, in quanto le attività della cooperativa sono tese a prevenire e impedire la commissione di reati ambientali, tipici di Si forniscono di seguito informazioni specifiche su tali tematiche:

Ma oltre al danno economico sia per l'Erario sia per le aziende che operano in regola (e che subiscono una concorrenza sleale dagli abusivi) c'è anche e soprattutto un serio rischio ambientale. Un frigorifero, ad esempio, se consegnato intero al centro di raccolta viene pagato la metà, così gli abusivi per arrivare ai materiali ferrosi e per asportare la serpentina di rame preferiscono aprirlo e farlo a pezzi, sprigionando in questo modo nell'aria i gas refrigeranti; o così come per i cavi di rame a cui si dà fuoco per liberarli dalle guaine, sprigionando fumi nocivi che mettono in pericolo la salute delle persone.

Stessa cosa per tutti gli altri rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) che vengono fatti sistematicamente a pezzi in campo aperto, incuranti di qualsiasi tutela ambientale e le cui carcasse non remunerative vengono poi abbandonate, andando ad alimentare la proliferazione di numerose discariche abusive sparse sul territorio, a cui poi si dà spesso anche fuoco, aggiungendo danno a danno, sia sotto l'aspetto della tutela dell'ambiente, sia sotto il profilo della salute pubblica. Dunque, tale fenomeno non può più certamente essere sottovalutato e liquidato come un'attività di mera irregolarità formale o di insignificante disvalore

sociale.

La nostra coopertiva - in ossequio alla normativa ambientale e all' orientamento giurisprudenziale ormai consolidato - ha sempre censurato tale tipo di attività illecita, obbligando, i soci, correttamente allo svolgimento di "attività di raccolta e trasporto di beni riutilizzabili e rigenerabili prodotti da terzi".

Nonostante l'intervento del legislatore teso a riportare nell'alveo della legalità tale attività, il fenomeno dei raccoglitori e trasportatori abusivi di rame e di metalli ferrosi e non ferrosi è contrastabile solo attraverso una corretta gestione delle realtà come quelle che Proservice rappresenta, tese a contrastare gli espedienti, tra i quali: dichiararsi privati che vanno a vendere i propri materiali ferrosi ai centri di raccolta, o dichiarare un trasporto di rifiuti solo occasionale. Dunque, ormai, sempre più frequentemente si assiste a dinamiche di violazioni seriali e sistematiche delle norme e delle regole ambientali, basate su una maturazione di esperienza storica che va a costituire, poi, patrimonio culturale ed operativo comune di chi delinque nel settore; magari non in modo propriamente "organizzato" e "strutturato" , ma pur sempre pericoloso da un punto di vista ambientale.

- L'impatto ambientale è imperniato sul principio del riutilizzo e riciclo, oltre che della piena consapevolezza che la rivendita di rottami, può essere fonte di un reddito dignitoso prodotto nel rispetto della legge.
- Le politiche e le modalità di gestione dell'impatto ambientale, pertanto, sono imperniate sul rispetto della normativa vigente e la cessione a titolo oneroso dei materiali raccolti destinati al riutilizzo.

- Gli indicatori più corretti sui materiali sottratti alla dispersione ambientale ed al recupero dei materiali riciclabili in kg.:

Tipologia di impatto ambientale (e unità di misura)	31/12/2023	31/12/2022	Diff.	Diff.%
Area Emilia Romagna - Kg.	400.309	327.463	72.846	22,25
Area Friuli V. Giulia - Kg.	1.091.272	311.729	779.543	250,07
Area Lazio - Kg.	1.061.680	919.744	141.936	15,43
Area Liguria - Kg.	1.529.987	851.353	678.634	79,71
Area Lombardia - Kg.	418.888	234.911	183.977	78,32
Area Piemonte - Kg.	4.287.860	351.152	3.936.708	1121,08
Area Toscana - Kg.	2.310.269	774.488	1.535.781	198,30
Area Veneto - Kg.	4.404.575	3.078.240	1.326.335	43,09
Totale	15.504.840	6.849.080	8.655.760	126,38

Altre informazioni di natura non finanziaria

Le *altre informazioni di natura non finanziaria* sono ricavabili nel D.Lgs. 254/2016 (comunicazione non finanziaria delle grandi imprese) e richiamate dalla normativa sul bilancio sociale.

Azioni volte a garanzia la parità di genere

Nell' ambito degli interventi di promozione dei diritti e delle libertà fondamentali, particolare attenzione è stata posta negli ultimi anni agli interventi a sostegno del principio della parità di genere in tutte le sue forme e attività.

In particolare la parità di genere è affermata già con le regole di accesso alla cooperativa e con l' equa retribuzione tra lavoratori.

Anche nei corsi di formazione si è preferito dare sempre un' impostazione di apertura e promozione verso questo tema che, molto lentamente, si afferma attraverso una crescente sensibilizzazione sociale.

Azioni poste per impedire le discriminazioni

Ci sono diversi modi con cui la coopertiva potrebbe essere in grado di portare avanti un cambiamento direttamente, senza dover passare attraverso politici, il pubblico o altri intermediari. Questa può essere la più soddisfacente di tutte le azioni, perché i risultati sono visibili immediatamente e il gruppo può vedere che è stata proprio la loro azione e rendere possibile il cambiamento.

Il miglior modo per combattere le discriminazioni è offrire assistenza diretta a persone vulnerabili i cui diritti non sono rispettati, inserendoli a pieno regime nel mondo del lavoro regolare, in alternativa all' essere

assistite dallo Stato perché è lo Stato, dopotutto, che è responsabile di assicurarsi che i diritti non siano violati.

La cooperativa interviene nell'offrire aiuto immediato quando lo Stato fallisce a realizzare i suoi obblighi, agendo concretamente per riempire questo spazio vuoto - spesso semplicemente essendoci, incontrando regolarmente coloro che stanno sperimentando queste difficoltà, ascoltando i loro problemi, o offrendo un inserimento nel mondo del lavoro e del Paese Italia.

Ciò è spesso un'esperienza che arricchisce le varie componenti della cooperativa, attenuando le conseguenze dei fallimenti dello Stato può anche aiutarli a inserirsi in una società, inserimento che non sarà mai pieno e interamente realizzato senza l'indipendenza economica frutto del proprio lavoro.

Sotto questo punto di vista, la gestione della Pro Service, l'incremento occupazionale, l'incremento del fatturato, della base associativa rende l'idea del crescente sviluppo e creazione di nuove opportunità per i lavoratori di diverse etnie che con dignità e volontà entrano a pieno titolo nel tessuto produttivo del nostro Paese.

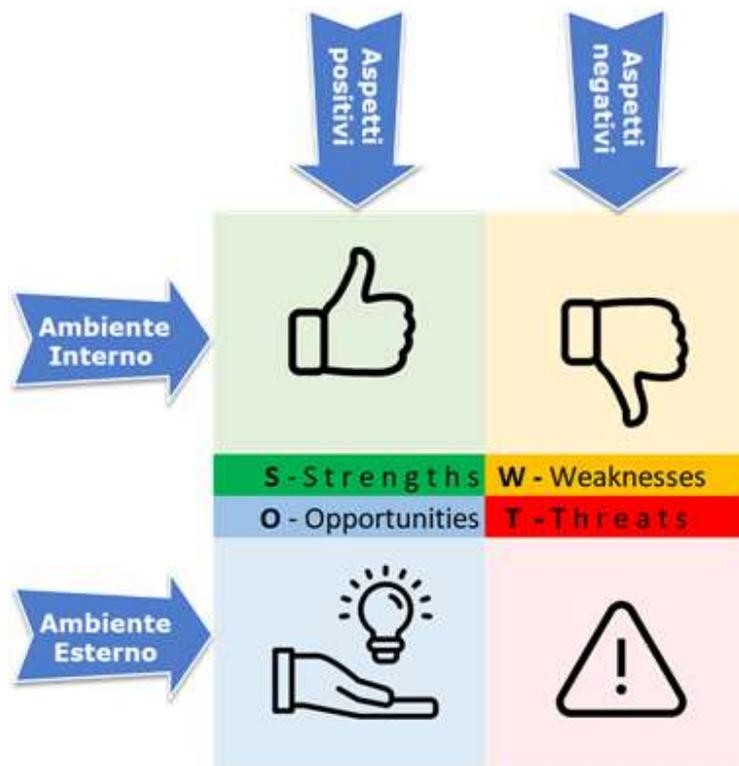
Analisi SWOT: punti di forza e debolezza dell'ente

Dopo aver analizzato i vari aspetti finanziari e non finanziari dell'Ente, lo svolgimento dell'attività sociale e gli obiettivi raggiunti, può essere utile un'analisi prospettica, allo scopo di capire quali possano essere gli sviluppi futuri, rischi ed opportunità che si manifestano all'interno e all'esterno dell'ETS.

Un modo efficace di rappresentare un'analisi di questo tipo, può essere il modello **SWOT Analysis** che attraverso una matrice a due dimensioni rappresenta i fenomeni interni ed esterni all'ente, da una parte, e opportunità e rischi, dall'altra, attraverso due prospettive di lettura dei fenomeni e quattro scenari possibili:

- **S** per Strengths, cioè 'Punti di Forza'
- **W** per Weaknesses, cioè 'Punti di Debolezza'
- **O** per Opportunities, cioè 'Opportunità'
- **T** per Threats, cioè 'Minacce'

L'analisi SWOT è utile sia per prendere decisioni importanti che per quelle di profilo più basso, e può essere così schematizzata:



- *Punti di forza - Strengths* impegno dei volontari, equilibrio finanziario, classe dirigente adeguata e

preparata, motivazione dei lavoratori, esperienza, ecc. Forte motivazione delle componenti sociali al rispetto dell' ambiente e al progresso sociale.

- *Punti di debolezza - Weaknesses* carenza di nuovi volontari, bassa motivazione delle nuove generazioni alle attività sociali della cooperativa. Mancanza di contributi che coprano, almeno in parte, le attività non remunerate.
- *Opportunità esterne - Opportunities* capacità d'intercettare le necessità della comunità, capacità di regolarizzare le attività di lavoratori a rischio illegalità, interesse da parte degli Enti pubblici alle attività della cooperativa, finanziamenti all'informatizzazione, nuove convenzioni, nuove attività richieste dai Clienti, sinergie con Enti Pubblici o altri ETS.
- *Rischi o minacce esterne - Threats* disagio sociale/crescita povertà/egoismi, assenza di impegni concreti, da parte degli Enti pubblici e assenza di contributi, difficoltà nel collaborare con la Pubblica Amministrazione, concorrenza da parte di altri ETS, normative penalizzanti, aumento della burocrazia, benefici fiscali a rischio, presenza di operatori che operano in regime di concorrenza sleale.

Alla luce della compilazione della matrice, si possono fare le seguenti considerazioni:

La cooperativa dovrà, in futuro, cercare di sviluppare maggiori sinergie con gli Enti pubblici, intenzionati a sviluppare progetti di educazione ambientale e lotta alla gestione illegale dei rifiuti. Inoltre, sono necessari investimenti consistenti per la gestione informatica della cooperativa e per la dotazione dei mezzi di trasporto, di sistemi di controllo atti a dirigere e controllare le unità esterne. Chiaramente la realizzazione di questi obiettivi dipenderà dal concreto impegno e sensibilità degli Enti con cui l' ETS collabora.

In ogni caso, gli obiettivi sembrano più vicini alla luce dello sviluppo della cooperativa e alla luce della forte espansione dei fatturati.

Riunioni per l'approvazione bilancio

Approvazione del bilancio al 31/12/2022 - data di approvazione 11/05/2023

Alla riunione per l' approvazione del bilancio sono intervenuti tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione, precisando che il consigliere Lavatelli è intervenuto per delega alla signora Stancanelli Giulia, socio della cooperativa.

Il numero di soci partecipanti all'approvazione del Bilancio ammonta a 5.

Le decisioni assunte in proposito riguardano la destinazione dell' utile d' esercizio.

Approvazione del bilancio al 31/12/2023 - data di approvazione 19/04/2024

Alla riunione per l' approvazione del bilancio sono intervenuti tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione, precisando che il consigliere Lavatelli è intervenuto a mezzo comunicazione a distanza Skype.

Il numero di soci partecipanti all'approvazione del Bilancio ammonta a 9 complessivamente: 5 presenti fisicamente e 4 per delega.

Le decisioni assunte in proposito riguardano la destinazione dell' utile d' esercizio.

B)4) Monitoraggio svolto dall'organo di controllo ai sensi del D.M. 4 luglio 2019, § 6, 7 Modalità di effettuazione ed esiti

B6r le cooperative sociali che **non sono soggette** all'obbligo di nomina dell'organo di controllo ai sensi dell'Art. 10 del D.Lgs.112/2017, non ci sono obblighi di **monitoraggio** dell'osservanza delle finalità dell'ETS e di **attestazione** di conformità alle *Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale per gli ETS* di cui al DM 4/7/2019 da inserire nel Bilancio Sociale dell'ente.

Elenco membri Organo di Amministrazione, conclusioni e sottoscrizione

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio così come presentato.

Il Presidente Massimiliano Scarinzi